Negli spogliatoi dopo Lazio-Torino e Messina-Roma

Mannocci: «Controproducente l'espulsione di Moschino...»

LAZIO-TORINO 1-1 — VIERI protetto da ROSATO blocca su GOVERNATO

Rocco è più soddisfatto di Mannocci per l'esito di questa vivace Lazio-Torino. Esprime la sua opinione più con gesti lazzi e risate che con parole Non ha nemmeno difficoltà a dire che l'arbitro ha fatto bene ad espellere Moschino per proteste: «Ha sbagliato, e basta». Poi, se ne va, ridendo grasso e non mancando di ripetere una battuta che ormai fa parte di una simpatica polemica tra lui e i giornalisti romani: «Oggi non abbiamo dato calci, non vi pare?»

Mannocci è al di sotto dei suoi giri normali E per consolarsi sfodera una giustificazione paradossale, non nuova tra gli allenatori italiani, importati o no Dice che tutto sommato l'espulsione di Moschino è stata «controproducente per la Lazio», mentre non ha danneggiato il Torino Aggiunge che, dopo il primo tempo, era convinto che la Lazio avrebbe fatto suoi tutti e due i punti Ma poi, che è successo per ribaltare queste speranze? E' successo che l'espulsione dell'interno granata «ha sbandato la squadra». E basta? Per Mannocci basta così In realtà, si è visto che, in coincidenza con l'espulsione di Moschino, si è avuto il crollo atletico di una buona parte dei giocatori laziali: Galli prima di tutto, poi, Governato e Mari. L'allenatore dice che lo scadimento di Galli era scontato perchè non è ancora sufficientemente allenato E aggiunge, per spiegare le assenze, che Fascetti si era infortunato in allenamento, Renna è fuori forma, e così via Non dice altro

Non rimane che sentire i giocatori, per spiegare meglio alcuni momenti decisivi della partita. Sul goal della Lazio, per esempio, Vieri ammette il fallo di mano di Poletti, ma giura che il tiro di Mari era indirizzato fuori del quadro della porta. «E poi, il fallo era involontario perchè, dunque, darci contro il rigore?».

Per Galli, invece, autore della trasformazione in rete, il rigore era «nettissimo». «Lo arbitro era lì, come poteva non concederlo? Lo ringrazio, comunque, per avermi dato la possibilità di segnare al mio esordio».

Cei deve spiegare il goal del Torino «Ha tirato Puja di testa La palla mi ha scavalcato, ma l'ho ributtata fuori con la mano. Parola d'onore: non era andata oltre la linea Ma il discorso è ozioso, perchè poi Simoni ha indovinato la parta: anche sul secondo tiro ho toccato la palla col polso, ma il tiro era molto forte e non ho potuto fermarlo». Zanetti aggiunge di aver deviato appena la palla sul tiro di Simoni, che come si è visto ha sparato a rete in una selva di uomini

Moschino spiega la sua espulsione. Mari lo ha sgambettato due volte, e Moschino, che era indignato perchè aveva dovuto subire poco prima un ammonimento dell'arbitro, ha protestato: «Signor Roversi, ma qui si gioca sulla palla o sulle gambe?». Il signor Roversi ha fatto la faccia feroce: «Sta zitto, se non la butto fuori». Moschino era proprio arrabbiato, e ha fatto all'arbitro, sorpreso, «Ah, sì?». Roversi ha replicato: «Dico proprio di sì Se ne vada!». E data questa spiegazione, il giocatore graziato aggiunge: «Vi giuro, non ho detto altro».

Ora con aria disciplinata, Moschino se ne va a compiere l'ultimo suo dovere per l'esame anti-doping. E' capitato proprio a lui, per il Torino, insieme a Hitchens e a Meroni Per la Lazio, hanno dovuto passare l'esame Galli, Piaceri e Petris

Dino Reventi

ROMA-*MESSINA 2-1 — CUDICINI para anticipando DORI (Telefoto all'«Unità»)

Lorenzo: «Finalmente anche per noi le cose marciano per il verso giusto»

MESSINA, 13

La Roma è finalmente riuscita a cogliere una vittoria anche in trasferta, la prima di questo campionato

Lorenzo non stava più nella pelle dalla gioia e non si è quindi lasciato pregare molto, anzi è stato lui stesso che non appena sono state aperte le porte degli spogliatoi si è fatto incontro ai giornalisti esclamando: «*Finalmente anche per noi le cose hanno cominciato a marciare per il verso giusto. Certo, abbiamo corso qualche pericolo nel primo tempo, ma avete visto che ripresa? Se i ragazzi si comportassero sempre così sarebbe davvero una bella cosa. In ogni modo questa vittoria ci voleva proprio, ora potremo affrontare la Juve e il Milan nelle migliori condizioni di spirito e vedrete che le due "vedette" del campionato troveranno un osso molto duro da rosicchiare*».

Lasciamo l'euforico trainer giallorosso per andare a scambiare due chiacchiere con «picchio» De Sisti. E' stato lui che ha dato l'avvio alle marcature giallorosse ed ora, modesto come sempre, è lì da una parte che si sta rivestendo lestamente: «*Sono felicissimo di aver messo a segno la prima rete. Visto che contropiede? Certo sarebbe stato meglio che avessimo messo al sicuro il risultato prima piuttosto che negli ultimi 15 minuti, ma la difesa messinese è molto forte e credetemi non è facile "infilarli"*».

Cudicini, assieme a Schnellinger, uno dei migliori in campo ci parla dell'attacco del Messina: «*Non c'è che dire, mi hanno dato molto lavoro. Specialmente Dori, Brambilla e Benatti si sono resi estremamente pericolosi. Fortunatamente oggi la difesa ha girato molto bene e così ho potuto neutralizzare quasi tutti i tiri dei brillanti attaccanti messinesi Sul tiro di Dori non c'era nulla da fare, ero coperto e quando ho visto arrivare la palla era ormai troppo tardi per intervenire*».

Atmosfera distesa anche negli spogliatoi del Messina malgrado la sconfitta L'allenatore Colomban non drammatizza sui due punti perduti, ma se la prende piuttosto con la malasorte: «*Siamo stati sfortunati, specialmente nel primo tempo quando abbiamo dominato la gara senza però riuscire a concretizzare la nostra supremazia in gol. Nella ripresa poi le cose non sono andate molto meglio, dal momento che Lanari ha sbagliato il rigore. Comunque è inutile recriminare, meglio guardare al futuro e sperare che questa serie nera abbia finalmente termine*».

Il Vicenza all'attacco per un'ora

Sospensione per nebbia: in salvo la Fiorentina

L. VICENZA: Patregnani, Tiberi, Savoini; De Marchi, Zoppelletto, Sicuti; Vastola, Fontana, Demarco, Dell'Angelo, Colausig.

FIORENTINA: Albertosi, Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Benaglia, Morrone.

ARBITRO: Di Tonno, di Lecce.

Dal nostro inviato

VICENZA, 13

Al 10' della ripresa il Vicenza si accingeva a battere un calcio d'angolo, il decimo a suo favore, quando l'arbitro fischiava due volte dando il segno di sospensione. Da pochi minuti un velo di nebbia stava scendendo sul campo e in breve si trasformava in una fitta cortina grigia che inghiottiva tutto il signor Di Tonno si portava sulla linea di porta di Albertosi e constatata la mancanza di visibilità mandava i giocatori negli spogliatoi.

Al momento dell'interruzione le squadre erano sullo zero a zero e fino ad allora si era visto praticamente solo il Vicenza che, sia pure in modo disordinato, ha stretto costantemente d'assedio l'area di rigore dei viola, decisamente in giornata no. Lo ha ammesso lo stesso Chiappella il quale negli spogliatoi ha detto scherzosamente che la nebbia ha salvato la Fiorentina. Solo la difesa e soprattutto la mancanza di un risolutore nelle file dei biancorossi, hanno consentito ai gigliati di evitare il peggio

Priva di Maschio, lasciato ancora a riposo per la sospetta lesione al menisco, e priva di Marchesi, la Fiorentina è apparsa poco più di una modesta squadra di provincia affannata a liberare alla buona e incapace di costruire la benchè minima trama offensiva Orlando vagava solo fra i difensori avversari in inutile attesa di una qualsiasi palla giocabile, mentre Hamrin, annullato da un Savoini superlativo, cercava di sfuggire al suo custode portandosi sovente nelle retrovie, ma senza miglior fortuna L'altra punta, Morrone, in 55 minuti è riuscito a giocare una sola palla Al 40', destreggiandosi fra Tiberi e Zoppelletto, il numero 11 viola riusciva a portarsi al limite dell'area, facendo poi partire un tiro fiacco intercettato dall'onnipresente Savoini.

Il centrocampo è stato però il punto più dolente della Fiorentina: un Benaglia in pessima giornata e il giovane Bertini, capace soltanto di interventi alla disperata sui piedi dei biancorossi (ciò che gli ha fruttato una meritata ammonizione) non riuscivano a dare assolutamente propulsione alle azioni dei toscani che sono così stati costretti a rimanere rinserrati quasi esclusivamente nella loro metà campo. Decisa e senza complimenti la difesa, con Gonfiantini libero e Guarnacci "stopper", mentre Albertosi, le poche volte che è stato chiamato in causa, si è destreggiato ottimamente.

All'inizio un sole un po' pallido non lasciava assolutamente presagire una così prematura oscurità. Era subito il Vicenza a portarsi all'attacco e dopo un tiro alto di Fontana al 5', si aveva all'11' l'episodio saliente del primo tempo. Dell'Angelo dava a De Marco che tirava con scarsa maestria dando la possibilità a Gonfiantini di salvare sulla linea della porta L'assalto continuava costringendo sovente i viola a salvarsi alla disperata ne sono prova gli otto calci d'angolo battuti dai biancorossi nei primi 45' e i 2 nei dieci minuti della ripresa Si facevano sotto De Marchi, apparso tra gli uomini più combattivi, che al 17' stangava alto, quindi il centravanti De Marco che al 24' tirava al volo colpendo male la palla; poi al 32' Fontana impegnava seriamente Albertosi che interveniva a pugni chiusi respingendo corto, ma Robotti era pronto a scongiurare il pericolo

Al 40' l'unica azione dei viola con Morrone, di cui abbiamo già parlato L'inizio della ripresa è ancora dei vicentini che sciupano una clamorosa occasione al 3'. Savoini attraversa, con la palla al piede, tutto il campo, giunge al limite dell'area avversaria e quindi porge a Vastola, in buona posizione, una palla-gol, che l'ala destra manda incredibilmente sulle gradinate. Quindi la nebbia che toglie a Vastola ogni rimorso.

Giuseppe Cervetto

I marcatori

7 gol: Amarildo (Milan)
6 gol: Haller (Bologna); Facchin (Catania); Vinicio (L. R. Vicenza); Ferrario (Milan); Angelillo (Roma)
5 gol: Da Silva (Sampdoria)
4 gol: Danova (Catania); Jair e Mazzola (Inter); Menichelli (Juventus); Fortunato, Lodetti e Mora (Milan); Traspedini (Varese)

La media inglese

+ 3 Milan
0 Inter
— 3 Fiorentina e Juventus
— 1 Roma e Torino
— 5 Bologna e Catania
— 6 Samp, Varese e Atalanta
— 7 L. R. Vicenza
— 10 Cagliari e Genoa
— 11 Messina
— 13 Mantova
— 8 Foggia
— 9 Lazio

Nella ripresa emergono i partenopei

Il Napoli passa a Trieste

Doppietta di Spanio

TRIESTINA (Colovatti, Frigeri, Ferrara; Pez, Varglien, Sadar; Gentili, Dallo, Bernasconi, Cignani, Novelli.

NAPOLI Bandoni, Girardo, Gatti; Corelli, Zurlini, Fraschini; Ronzon, Juliano, Fanello, Spanio, Tacchi.

ARBITRO: Varazzani di Parma.

MARCATORI: nel sec. tempo al 27' e al 40' (su rigore) Spanio.

Dal nostro inviato

TRIESTE, 13

L'incontro odierno tra il Napoli e la Triestina, che presentava il giorno prima alcuni motivi di interesse e degli interrogativi, in parte li ha chiariti se non proprio risolti sul campo. Rivalità diretta di classifica, come si sa, non esiste fra le due squadre impegnate per la promozione il Napoli, impantanata invece la Triestina al fondo classifica, tuttavia per entrambe la gara odierna doveva essere la prova della verità. Dopo la striminzita vittoria di domenica scorsa, la Triestina doveva confermare di aver decisamente imboccato la strada della resurrezione

Ed ora veniamo al Napoli, che con la gara odierna doveva rompere con la serie di partite scialbe e dai risultati pari, se voleva confermare la sua aspirazione di rimanere in corsa per il passaggio alla massima divisione. Per raggiungere lo scopo l'allenatore Pesaola ha mischiato bene le carte ed il colpo gli è riuscito. Si è portato fino a Trieste 19 giocatori e fino all'ultimo ha temporeggiato per decidere sulla formazione. Forse è stata una delle solite mosse di pre-tattica, comunque, lasciando negli spogliatoi dei titolari cert. e richiamando in squadra qualche rincalzo, ha indovinato la formazione necessaria per battere la Triestina. Ronzon, che sulla maglia portava il n. 7, ha fatto il battitore libero. Zurlini, Gatti, e Girardo hanno controllato le punte avversarie, il centrocampo è stato appannaggio di Juliano e Fraschini, mentre Spanio si piazzava alle spalle di due uomini lasciati in avanti

La cronaca la incominciamo ricordando il già menzionato scontro fra Cignai e Corelli, con ricorso di entrambi alle cure dei rispettivi massaggiatori. Al 3' è Spanio che impegna per primo Colovatti con un tiro da fuori area

Al 38' dopo una discesa di Ferrara, riceve Bernasconi che scambia con Gentili, ma il tiro viene deviato in calcio d'angolo Allo scadere del tempo tira Bernasconi e la difesa respinge

Al 24' mischia in area rossoalabardata: dopo una discesa di Spanio sulla sinistra, tira Fraschini e poi Juliano, ma la difesa si salva alla meno peggio Il goal però è nell'aria, e infatti tre minuti dopo, da uno scambio con Fanello, Spanio non perdona e con un tiro angolato segna

La reazione della Triestina è lenta e poco convinta, il nervosismo, per la rete subita, annebbia ancor di più le sue idee e tutto si risolve in un paio di calci di punizione Al 36' il Napoli sfiora il raddoppio con Fanello che fa partire un gran tiro che va a colpire il palo di Colovatti A mettere al sicuro il risultato si incarica ancora una volta Spanio, trasformando il calcio di rigore, concesso giustamente dall'arbitro, per atterramento dello stesso Spanio in area ad opera di Frigeri. Sul 2-0 la partita finisce tra l'entusiasmo dei numerosi sportivi napoletani presenti.

Luca Miliani

Le altre di «B»

Il Lecco in testa

In una partita ricca di colpi di scena il Lecco è riuscito a rimontare per due volte il Bari e quindi a sconfiggerlo, andando così a insediarsi in testa alla classifica a pari punti con il Brescia.

Per il resto, da segnalare il pareggio casalingo del Livorno con la Spal, pareggio che ha acuito ancora di più la crisi che regna nel clan dei toscani.

Venezia-*Catanzaro 1-0

CATANZARO: Provasi; Sardin, Raise; Bigagnoli, Tonani, Maccacaro; Vanini, Marchioro, Zavaglio, Gasparini, Orlandi.

VENEZIA: Vincenzi, Tarantino, Mancin; Neri, Spanio, Spagni; Guizzo, Santon, Mencacci, Salvemini, Pochissimo.

RETE: nel primo tempo al 111' Mencacci.

NOTE: terreno in buono stato. Spettatori 4.000. Angoli: 12 a 2 per il Catanzaro

Palermo-Verona 1-1

PALERMO: Pontel; De Bellis, Giorgi; Malavasi, Giubertoni, Cipollato; Fogar, Tinazzi, Troia, Postiglione, Tasso

VERONA Bissoli; Di Bari, Fassetta; Scaratti, Cappellino, Savoia; Sega, Joan, Maschietto, Zeno, Golin

ARBITRO: Piantoni di Terni.

MARCATORI: nella ripresa: al 10' Giorgi, al 18' Maschietto.

NOTE Tempo buono, terreno asciutto Spettatori: 12 000 Angoli: 5-1 per il Palermo.

Livorno-Spal 0-0

LIVORNO Rossi; Vergazzola, Lessi, Azzali I, Cairoli, Azzali II; Ribechini, Mascalaito, Virgili, Colautti, Mainardi,

SPAL: Bruschini; Olivieri, Fochesato; Pasetti, Balleri, Bozzao; Novelli, Massei, Muzzio, Bagnoli, Cavallito.

ARBITRO: Barolo di Bassano del Grappa.

NOTE Cielo sereno, terreno in ottimo stato. Spettatori: 20 mila. Angoli: 5-1 per il Livorno. Al 18' del secondo tempo è uscito Olivieri per leggero infortunio rientrando al 25'.

Lecco-Bari 3-2

LECCO: Grotti; Facca, Bravi: Schiavo, Pasinato, Sacchi; Fracassa, Azzimonti Clerici, Galbiati, Longoni.

BARI: Mezzi; Baccara, Panara; Boveri, Magnaghi, Carano; De Nardi, Buccione, Galletti, Fernando, Cicogna.

ARBITRO: Marchioni di Padova.

RETI: nel primo tempo al 15' Clerici, al 26' Galletti; nella ripresa al 3' Longoni, al 25' Buccione, al 38' Fracassa.

Alessandria-Brescia 1-1

ALESSANDRIA: Nobili, Melideo, Poppi; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Ragonese, Bettini, Codecasa, Soncini.

BRESCIA: Brotto, Fumagalli, Lorenzini; Rizzolini, Pasini, Bianchi; Veneranda, Lodi, De Paoli, Maestri, Pagani.

ARBITRO: Monti di Ancona.

MARCATORI: nel primo tempo Codecasa al 4', nella ripresa De Paoli al 29'.

NOTE: al 24 della ripresa Soncini ha abbandonato il campo per uno stiramento muscolare. Spettatori 5 000. Angoli: 7-5 per l'Alessandria.

Pro Patria-Potenza 1-1

PRO PATRIA: Bertoni; Amadeo, Lombardi; Vivian, Signorelli, Cozzi; Ruggiero, Calloni, Balestrieri, Sartore, Duvina.

POTENZA: Ducati; Spano, Vaini; Casati, Merkuza, De Grassi; Carrera, Canuti, Boninsegna, Rubino jr. Rosito

ARBITRO: Nobilia di Roma.

MARCATORI: Rubino jr. al 33' del primo tempo: Duvina al 38' della ripresa

NOTE: giornata soleggiata, terreno ottimo. Ammoniti Amadeo e Canuti. Espulso Balestrieri al 25' della ripresa per fallo di reazione. Spettatori 3.500 circa. Numerosi i tifosi potentini e tafferugli sugli spalti. Calci d'angolo 10 a 3 per la Pro Patria.

Modena-*Trani 2-0

TRANI: Lamia-Caputo; Gerli, Galvanin; Pappalettera, Castagnino, Carradori; Barbato, Malavasi Arfuso, Lombardo, Biletto.

MODENA: Colombo; Barucco, Cattani; Aguzzoli, Borsari, Venturelli; De Robertis, Merighi, Conti, Toro, Longoni.

Reti: nel primo tempo al 28' Longoni; nella ripresa al 10' Merighi.

NOTE: spettatori 3.000; angoli: 4-4. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Lieve incidente al 26' della ripresa a Conti scontratosi con un avversario.

Reggiana-Monza 1-0

REGGIANA: Bertini II; Villa, Bertini I; Bon, Grevi, De Dominicis; Tartati, Tomy, Calloni, Giagnoni, Recagni

MONZA Rigamonti; Bacis, Magni; Meionari, Ghioni, Bernini; Vivarelli, Ferrero, Taccola, Manganotto, Vigo

ARBITRO: Bigi di Padova.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 15' Calloni.

IL CAMPIONATO

Serie B

I risultati

Alessandria-Brescia	1-1
Venezia-*Catanzaro	1-0
Lecco-Bari	3-2
Livorno-Spal	0-0
Padova-Parma (rinv. per nebbia)	
Palermo-Verona H.	1-1
Pro Patria-Potenza	1-1
Reggiana-S. Monza	1-0
Modena-*Trani	2-0
Napoli-*Triestina	2-0

Così domenica

Bari-Monza; Brescia-Triestina; Catanzaro-Verona H.; Modena-Potenza; Napoli-Lecco; Palermo - Reggiana; Parma-Alessandria; Pro Patria-Trani; Spal - Padova; Venezia-Livorno.

La classifica

Lecco	13	8	2	3	22	6	18
Brescia	13	6	6	1	16	9	18
Modena	13	5	5	2	18	6	17
Napoli	13	4	8	1	17	6	16
Catanz.	13	5	6	2	10	9	16
Reggiana	13	6	3	4	16	7	15
Palermo	13	6	3	4	18	16	15
Aless.	13	3	8	2	11	9	14
Verona	13	3	8	2	12	10	14
Spal	13	4	6	3	12	11	14
Venezia	13	4	4	5	12	14	12
P.Patria	13	4	4	5	11	18	12
Bari	13	2	7	4	12	15	11
Trani	13	3	5	5	9	16	11
Livorno	13	2	7	4	7	11	11
Potenza	13	3	5	5	15	19	11
Padova	12	2	6	4	5	9	10
S.Monza	13	2	6	5	11	20	10
Triest.	13	3	2	8	7	19	8
Parma	12	2	1	9	7	17	5

Serie C

Girone A

I risultati

Carpi-Entella	0-0
CRDA-Udinese	0-0
Vitt. Veneto-*Cremonese	2-1
Biellese-*Marzotto	2-0
Mestrina-Como	2-2
Novara-Legnano	1-0
Piacenza-Savona	0-0
Solbiatese-Ivrea	5-1
Treviso-Fanfulla	1-0

Così domenica

Biellese - Mestrina; Como - Carpi; Entella-Piacenza; Fanfulla - Marzotto; Ivrea - Cremonese; Legnano-Solbiatese; Savona - Novara; Udinese - Treviso; Vittorio Veneto - CRDA.

La classifica

Solbiat.	13	8	4	1	27	5	20
Novara	13	7	5	1	20	8	19
Biellese	13	6	6	1	18	9	18
Como	13	4	7	2	16	14	15
Savona	13	4	7	2	12	10	15
Treviso	13	7	1	5	12	13	15
Carpi	13	3	8	2	10	5	14
Legnano	13	3	8	2	8	6	14
Piacenza	13	5	3	5	10	10	13
Marzotto	13	4	5	4	11	13	13
Entella	13	3	6	4	8	12	12
Udinese	13	3	6	4	6	12	12
Vitt. V.	13	3	5	5	8	12	11
Ivrea	13	2	6	5	13	10	10
CRDA	13	2	6	5	6	20	10
Fanfulla	13	2	4	7	6	13	8
Cremon.	13	3	2	8	14	18	8
Mestrina	13	2	3	8	9	20	7

Girone B

I risultati

Anconitana-Ternana	3-0
Carrarese-Torres	1-0
Cesena-Ravenna	1-1
Lucchese-Pistoiese	2-0
Maceratese-Pisa	1-0
Perugia-Grosseto (sosp. per nebbia)	
Prato-Arezzo	1-1
Rimini-Empoli	1-0
Siena-Forlì	1-0

Così domenica

Arezzo-Anconitana; Cesena-Pistoiese; Empoli-Prato; Forlì-Rimini; Maceratese-Siena; Pisa-Perugia; Ravenna - Lucchese; Ternana - Carrarese; Torres-Grosseto.

La classifica

Ternana	13	7	4	2	10	5	18
Pisa	13	6	5	2	15	6	17
Torres	13	6	4	3	13	5	16
Arezzo	13	4	8	1	11	5	16
Carrar.	13	4	8	1	10	6	16
Siena	13	5	6	2	12	8	16
Anconit.	13	4	7	2	9	7	15
Grosseto	12	4	5	3	11	9	13
Ravenna	13	4	5	4	8	11	13
Cesena	13	3	6	4	8	7	12
Prato	13	3	6	4	9	9	12
Empoli	13	4	4	5	10	14	12
Macerat.	13	3	5	5	6	9	11
Perugia	12	2	6	4	8	8	10
Lucch.	13	4	2	7	14	19	10
Rimini	13	2	6	5	4	10	10
Pist.	13	2	4	7	4	14	8
Forlì	13	1	5	7	5	12	7

Girone C

I risultati

D.D. Ascoli-*Akragas	1-0
Avellino-Siracusa	1-1
Casertana-Pescara	1-0
Reggina-*Chieti	1-0
Crotone-Marsala	1-1
Lecce-L'Aquila	1-1
Salernitana-Tevere R.	1-0
Sambenedettese-Taranto	0-0
Trapani-Cosenza	0-0

Così domenica

Cosenza-Lecce; D D. Ascoli-Salernitana; L'Aquila-Avellino; Marsala-Sambenedettese; Pescara-Trapani; Reggina-Crotone; Siracusa-Casertana; Taranto-Chieti; Tevere-Akragas.

La classifica

Reggina	13	6	6	1	13	5	18
Siracusa	13	4	8	1	17	9	16
Salernit.	13	4	8	1	9	5	16
Taranto	13	3	10	0	4	1	16
Casert.	13	5	6	2	7	5	16
Avellino	13	4	7	2	11	10	15
Ascoli	13	6	3	4	9	7	15
L'Aquila	13	5	3	5	12	11	13
Trapani	13	3	7	3	8	7	13
Lecce	13	3	7	3	9	10	13
Samben	13	4	5	4	12	10	13
Marsala	13	5	3	5	8	12	13
Chieti	13	3	6	4	8	9	12
Cosenza	13	4	4	5	10	11	12
Akragas	13	4	2	7	9	10	10
Pescara	13	2	4	7	9	13	8
Tevere	13	2	4	7	7	17	8
Crotone	13	1	5	7	7	16	7

Due goal un po' fortunosi: 1-1

Il Cagliari delude ancora pareggiando con il Varese

VARESE: Lonardi; Burelli, Maroso; Cucchi, Beltrami, Soldo; Spelta, Szymaniak, Traspedini, Anderson, Vetrano.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Nenè, Cappellaro, Gallardo, Rizzo, Riva.

ARBITRO: De Marchi, di Pordenone

MARCATORI: nella ripresa al 12' Rizzo; al 39' Traspedini.

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 13

Due goal un po' fortunosi e un risultato equo fra squadre che si sono equivalse come livello di gioco: questa, in poche parole, la sintesi dell'incontro Il Cagliari ha dato un'altra delusione al suo pubblico, non riuscendo a cogliere una vittoria, della quale aveva estremo bisogno per migliorare la sua precaria classifica.

Soltanto al 32' il Cagliari è stato sul punto di andare in vantaggio nel corso di una mischia sotto la rete di Lonardi, salvatosi fortunosamente. Il goal è venuto invece in modo del tutto inatteso al 12 della ripresa. L'arbitro concedeva al Cagliari un calcio di punizione da 5-6 metri dal limite dell'area di rigore, batteva Rizzo e il pallone, superando una barriera mal disposta, si insaccava sotto gli occhi dell'esterrefatto Lonardi, rimasto immobile. Per un piccolo scorcio di tempo, i rossoblù si galvanizzavano e attaccavano con maggiore impeto alla ricerca della replica Ma gli ospiti non desistevano, si facevano anzi vieppiù pericolosi e al 22' Colombo salvava miracolosamente su tiro di Anderson.

Rispondeva il solito Cappellaro con un tiro saetta che Lonardi deviava in «corner» Ma le successive fasi del gioco costituivano il preludio del pareggio Su un ennesimo rovesciamento di fronte, al 39', i varesini inchiodavano i padroni di casa nella loro area, provocavano una mischia, con una serie di rimpalli conclusi con un tocco di Traspedini che faceva rotolare la sfera in fondo al sacco Difficile riportarsi in vantaggio per un Cagliari in queste condizioni. E poi mancavano soltanto sei minuti alla fine.

Aldo Marica